

Venezia, 12 gennaio 2025

*Riassunto mattutino di vicende e pensieri dei giorni scorsi.*

**IL DITO E LA LUNA.** Quando il saggio indica la luna, lo sciocco guarda il dito, ma entrambi vedono la loro parte di limitata verità. A margine delle polemiche veneziane di questi giorni vorremmo spostare l'attenzione dal mero *osservare* al *fare*. O, meglio, al *fare* che manca. In particolare:

- L'assenza di una adeguata assistenza al popolo palestinese rappresenta un'onta morale che grava sull'intera comunità internazionale;
- La latitanza dell'Europa per un immediato cessate il fuoco a Gaza e per dar seguito alla decisione dell'Alta Corte di Giustizia Penale che ha spiccato un mandato di cattura nei confronti di Netanyahu;
- La necessità di un dibattito serio su quanto succede a Gaza: la cosa più grave è il silenzio del Governo italiano e del nostro Parlamento.

**Rapporto Amnesty e polemiche relative.** A proposito delle dichiarazioni di Dario Calimani, presidente della Comunità ebraica di Venezia sulla Nuova Venezia di venerdì 10 gennaio 25.

La domanda che gli poniamo è la seguente: certo, come egli dichiara, "servono meno giudici e più pacificatori", ma allora, vista l'ostinazione bellica del governo di Israele e ribadito il ruolo indipendente delle comunità ebraiche, perché il presidente Calimani non chiarisce qual è la propria proposta per garantire un dibattito vero e costruttivo? Stranamente, da un lato, auspica un dibattito aperto e plurale, a più voci, e, dall'altro, sostiene che a prendere la parola debba essere un rappresentante dello Stato d'Israele. Ma la comunità ebraica quale posizione esprime in questa guerra senza fine, in questo massacro di civili inermi? Chiara e forte è senz'altro la voce di rilevanti settori della società civile israeliana che proprio in queste ore continuano a manifestare per le strade di Tel Aviv chiedendo il cessate il fuoco e denunciando una reiterata violazione dei più elementari diritti umani. Questa fonte non è certo antisemita. Che ne pensa, Dott. Calimani?

[Migliaia di persone in piazza a Tel Aviv: la manifestazione contro la guerra e il governo Netanyahu - Video - Il Fatto Quotidiano](#)

[Le vittime a Gaza sono il 40 per cento in più, secondo uno studio di The Lancet - Internazionale](#)

## **Le torsioni della Storia**

Alcune note sulla storia del Messico, forse utili per le nostre vicende contemporanee

La parabola, più volte ripercorsa anche in chiave letteraria, di Massimiliano d'Asburgo, imperatore del Messico, è esemplare per chi voglia riflettere su come alleanze e posizionamenti geostrategici possano facilmente sperimentare ribaltoni, voltafaccia et similia.

Alcuni elementi per poter ragionare sullo specifico evento storico.

*Segue in: [Le torsioni della storia. Alcune note sulla storia del Messico. | veneziancambia](#)*

**"Vorrei e non vorrei, mi trema un poco il cor..."** scriveva il veneto Lorenzo Da Ponte in un libretto d'opera per Mozart e proseguiva: **"... felice, è ver, sarei, ma può burlarmi ancor"** (Zerlina, a proposito di Don Giovanni). Con qualche analogia, un altro veneto Enzo De Biasi prova a scrivere oggi la vera storia dell'autonomia regionale, dimostrando come il Veneto se la cavi assai meglio con la *raccolta differenziata* piuttosto che con *l'autonomia differenziata*. Le sue analisi e riflessioni sono uscite il 29 dicembre in una bella testata online veneta - *BellunoPress* - e poiché qui in Veneto parlare di autonomia significa anche parlare di Zaia vi ha aggiunto pure qualcosa sulle prossime prevedibili mosse che lo riguardano. Da Ponte scrisse, con tutta l'irriverenza del caso, un libretto divenuto immortale con la musica di Mozart. De Biasi, con pari irriverenza, ha messo in fila gli elementi per rivedere una buona parte delle fondamenta della nostra Repubblica datate 1948. Chi scriverà la musica per la Costituzione, parte Seconda, del Terzo Millennio? Qualche elevato? Un'Assemblea Costituente? Nessuno?

[Autonomia differenziata: da 20 anni nulla di fatto | Bellunopress - Dolomiti](#)

[Geopolitica internazionale e grandi manovre per il dopo-Zaia. Favorito alla presidenza della Regione Veneto Alberto Stefani, segretario regionale della Liga | Bellunopress - Dolomiti](#)

## **RAZZA DI DEFICIENTI ©Asimov**

### **Oro avvelenato**

Con getti d'acqua in pressione si espone il terreno che potrebbe contenere oro. Poi si aggiunge il mercurio, che lega con l'oro sottostante formando una amalgama schiumabile. Poi si brucia così che il mercurio volatilizzi, fin che resta solo l'oro. Tecnologia semplice, chiunque la può imparare. E infatti la usano 10 milioni di piccoli "cercatori" sparsi in 70 paesi, fra i più poveri. Così viene prodotto un quinto di tutto l'oro mondiale.

Ma il mercurio è altamente tossico e contamina tutto. La maggior parte di questi "minatori", consapevoli o meno, lo fa per sopravvivenza e non li può certo fermare il pensiero di quello che potrebbe accadere di lì a 10 anni. Dal 2013 il libero commercio del mercurio è stato messo internazionalmente al bando dalla convenzione di Minamata, che prende il nome dalla città giapponese dove si verificò la più grave intossicazione di mercurio della storia... ma molti paesi non la rispettano e continuano a esportarlo.

Fabian Federl e Jack Nicas raccontano per esempio la situazione in Suriname, un piccolo paese sud-americano dove questa pratica minatoria è particolarmente diffusa: l'oro rappresenta l'85% delle esportazioni ed è quasi tutto raccolto col mercurio. Nella capitale Paramaribo il mercurio è in vetrina a fianco di coca-cola e preservativi a 250 \$/Kg, un prezzo assai accessibile se si pensa che con un po' di fortuna potrebbe portare a raccogliere fino a mezzo chilo d'oro, vendibile a \$25.000. E i venditori cinesi che lo offrono, non sembrano avere nessuna consapevolezza di fare qualcosa di illegale.

Il mercurio provoca danni neurologici e cerebrali e problemi alla nascita; gran parte della popolazione è stata esposta per decenni, a cominciare dagli indigeni Wayama che abitano a valle delle aree minatorie; basta un dato per

capire la gravità della situazione: complessivamente in Suriname un parto su 5 comporta la morte o la disabilità del nascituro.

Paramaribo è anche costellata da centinaia di piccoli negozi che comperano l'oro dai minatori; a loro volta questi lo rivendono, attraverso una consociata governativa, a un importatore negli Emirati Arabi Uniti, senza traccia della provenienza; da lì l'oro viene poi legalmente venduto in tutto il mondo e diventa lingotti o collane o anelli, anche fedi nuziali. Ora lo sapete: pensate bene ai ninnoli che indossate!

**Dall'assessorato alla cultura.** Sul finire dell'anno scorso importanti lavori in Piazza San Marco hanno messo in luce l'antica pavimentazione in cotto, rimasta per secoli sotto quella attuale in trachite: ne abbiamo avuto una suggestiva immagine dei colori e delle altimetrie dell'impianto originario! La stampa ha fatto cenno all'idea di qualcuno di lasciarla in qualche modo visibile sotto lastre di vetro ma la Soprintendenza ha prontamente respinto l'ipotesi: l'attuale pavimentazione è vincolata ... e s'immaginano gli svariati problemi pratici che ne verrebbero. Al riguardo, non risultano pervenute idee dal Comune sebbene la delega alla cultura sia saldamente e direttamente in mano al Sindaco che non ha ritenuto di assegnarla a qualcuno. Eppure qualche considerazione si poteva pur fare. Ad esempio: si poteva rendere ben percepibile un esempio di quella pavimentazione; un "pezzo" (diciamo m 10 x 10) ricollocato altrove poteva accompagnarsi a rappresentazioni moderne (informatiche e non) dell'evoluzione della città. Ma sappiamo bene che un "museo della città" o almeno un "centro visitatori" che consenta alla platea più attenta di questi di passare alcune ore per meglio comprendere ed apprezzare la storia veneziana semplicemente non esiste, neppure in qualche prospettiva elettorale. Eppure sarebbe anche un centro produttivo, con lavoro per ricercatori e conservatori e non solo guardasala. Ma Brugnaro si accontenta di aver consolidato in Arsenale il suo Salone del mare, per pochi giorni all'anno.



## DISCORSI

### Discorso di Mary Poppins e delle suole bucate

Hai conosciuto Mary Poppins  
e vai in giro con le suole bucate -  
figurarsi le mani



[Susan Abulhawa: se i palestinesi avessero...](#)

## Pillole demenziali

**Pieno accordo Trump-Meloni.** Giorgia ha assicurato l'appoggio dell'Italia agli USA per la Groenlandia ottenendo in cambio l'appoggio per riottenere Nizza e la Savoia.